

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	Panni e rotoli assorbenti Universal
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Progettato per assorbire tutti i tipi di liquidi (sia a base acquosa che oleosa). Non raccomandato per fluidi aggressivi come acidi e basi. Per uso industriale.	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 Fax: +39 0523763144 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
ROMA - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Telefono: 06-68593726 ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - Telefono: 06-49978000 ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Telefono: 06-3054343 BERGAMO - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 - Telefono: 800883300 FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Telefono: 055-7947819 FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Telefono: 0881-732326 NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Telefono: 081-7472870 PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Telefono: 0382-24444 MILANO - ASST "Grande Ospedale Metropolitano Niguarda" - Piazza dell'Ospedale Maggiore, 3 - Telefono: (+39) 02.66.1010.29 VERONA - CAV "Centro Antiveneni Veneto" - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Telefono: 800.011.858	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]: Non classificato Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo
2.2 Elementi dell'etichetta
Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo. Consigli di prudenza: Nessun consiglio di prudenza. EUH 208 – Contiene N, N,N, N-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina. Può provocare una reazione allergica. EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
2.3 Altri pericoli

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze							
Non applicabile							
3.2 Miscele							
Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Polipropilene*	9003-07-0	618-352-4	-	97,41	-	Non classificato	-
Nero fumo*/**	1333-86-4	215-609-9	-	0,15	-	Non classificato	-
Acido butandioico, 1,4-dimetil estere, polimero con 4- idrossi-2,2,6,6- tetrametile-1- piperidineetanolo*/**	65447-77-0	613-797-0	-	0,15	-	Non classificato	-
N, N,N, N- tetrachis(4,6-bis(butil- (N-metil-2,2,6,6- tetrametilpiperidin-4- il)ammino)triazin-2- il)-4,7-diazadecan- 1,10-diammina**	106990-43-6	401-990-0	-	0,15	GHS07 GHS09 Attenzione	Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H317 H411

*: La sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

** : Ingrediente di pigmento grigio (Pigment Dark Gray/Black barili di fibra).

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Se si manifestano i sintomi andare all'aria aperta e ventilare l'area. Contattare un medico se la difficoltà di respirazione persiste.

Contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati. Bagnare con acqua la parte colpita per almeno 5 minuti. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.

Contatto con gli occhi: Lavare con cautela con acqua per almeno 5 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.

Ingestione: Non somministrare mai nulla per via orale e non indurre il vomito se la vittima ha perso conoscenza. In caso di malessere, rivolgersi immediatamente a un medico (se possibile mostrare l'etichetta).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso.

Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni.

Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea.

Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi.

Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi.

Sintomi cronici: Non previsto in condizioni d'uso normali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, nebbia, anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente all'alcol o prodotti chimici secchi. Usare adeguati mezzi d'estinzione per circoscrivere l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua potenti. L'uso di un getto d'acqua potente potrebbe diffondere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non considerato infiammabile ma può bruciare ad alte temperature.

Contiene sostanze che sono polveri combustibili. Se il prodotto viene lavorato e si generano polveri che si disperdono, una fonte di ignizione può causare l'esplosione della polvere combustibile. Tenere al minimo i livelli della polvere e rispettare le leggi in vigore.

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di carbonio (CO, CO₂), ossidi di azoto), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico.

Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria.

Raffreddare i contenitori in questione con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.

Per il personale addetto alle emergenze: Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti. Evitare di respirare la polvere. Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata. All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono. Aerare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua. Evitare la formazione di polvere quando si puliscono le fuoriuscite. Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Utilizzare un aspirapolvere antideflagrante durante la pulizia, con un filtro appropriato. Non mescolare con altre sostanze. È preferibile pulire con l'aspirapolvere. Se è necessario spazzare, utilizzare un abbattitore di polveri. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedere le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali. Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare. Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti. Evitare di respirare la polvere. Osservare i regolamenti pertinenti alla sicurezza industriale e alle regole basilari d'igiene. Misure tecniche: Contiene sostanze che sono polveri combustibili. Se essiccato e lasciato accumulare può formare nell'aria concentrazioni di polvere combustibile che possono accendersi e causare un'esplosione. Prendere le dovute precauzioni. Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Nessuna misura particolare.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Indicazioni per un immagazzinamento sicuro: Rispettare le normative applicabili. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso. Conservare in luogo fresco e asciutto. Tenere o conservare lontano da luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili. Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5. Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.
7.3 Usi finali specifici
Progettato per assorbire tutti i tipi di liquidi (sia a base acquosa che oleosa). Non raccomandato per fluidi aggressivi come acidi e basi. Solo per uso professionale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Sostanza	Base	Parametro di controllo	Valore
Nero Fumo (CAS 1333-86-4) (EC 215-609-9)	Belgio	TWA	3 mg/m ³
	Finlandia	TWA	3,5 mg/m ³
		STEL	7 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione a evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Nelle vicinanze devono essere disponibili apparecchiature per lavaggi oculari e del corpo per prevenire una potenziale esposizione. Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.

Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

- Protezioni per occhi/volto:** Usare adeguati occhiali di protezione (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).
- Protezione della pelle:**
 - Protezione della mani:** Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).
 - Altro:** Usare adeguati indumenti protettivi.
- Protezione respiratoria:** Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.
- Pericoli termici:** Nessun pericolo termico noto

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Stato fisico: solido Colore: verde o grigio Odore: inodore pH: Nessun dato disponibile Punto di fusione/congelamento: >160 °C Punto di ebollizione: Nessun dato disponibile* Punto di infiammabilità: Nessun dato disponibile* Temperatura di auto-combustione: >625 °C Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile* Infiammabilità (solidi, gas): Nessun dato disponibile* Pressione di vapore: Nessun dato disponibile* Densità relativa: 0,9 (acqua = 1) Densità di vapore relativa a 20 °C: Nessun dato disponibile* Solubilità: Insolubile in acqua Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua: Nessun dato disponibile* Viscosità: Nessun dato disponibile* Proprietà esplosive: Nessun dato disponibile* Proprietà ossidanti: Nessun dato disponibile* Limiti di esplosione: Nessun dato disponibile*
9.2 Altre informazioni
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: Polvere combustibile. Pericolo di esplosione delle polveri in aria. Altre caratteristiche di sicurezza: Contenuto COV: < 1 %

*: Non sono stati effettuati test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
In condizioni normali non si verificano reazioni pericolose.
10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni di manipolazione e conservazione consigliate (vedere la sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non si verifica polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare
Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.
10.5 Materiali incompatibili
Acidi forti, basi forti, ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non previsto in condizioni d'uso normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Gravi danni oculari/irritazione oculare: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test: Nessun dato disponibile. 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti: Non ci sono dati disponibili sul prodotto.

Informazioni sui componenti:

Polipropilene (CAS: 9003-07-0):

Cancerogenicità:

IARC: 3

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Il contatto della pelle con grandi quantità di polvere può causare irritazione meccanica. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non previsto in condizioni d'uso normali.

11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Contiene N,N,N,N-tetrachis(4,6-bis(butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)ammino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diammina. Può provocare una reazione allergica.

11.1.6. Effetti interattivi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
La sostanza non è classificata come pericolosa per l'ambiente
12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuna informazione disponibile
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Nessuna informazione disponibile
12.4 Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non pertinente – nessuna registrazione richiesta.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.
12.7 Altri effetti avversi
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Smaltimento secondo le normative locali.
Informazioni relative allo smaltimento: Smaltire secondo tutte le normative in vigore.
Non disperdere nell'ambiente.
Elenco dei rifiuti: Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice del Catalogo Europeo dei rifiuti (CER), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice CER deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.
Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio: Smaltire secondo tutte le normative in vigore.
Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
Nessun articolo pericoloso ai sensi delle normative sui trasporti
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio
non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Altre informazioni: Nessuna informazione supplementare disponibile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
14.6.1. Trasporto via terra Nessuna informazione supplementare disponibile
14.6.2. Trasporto marittimo Nessuna informazione supplementare disponibile
14.6.3. Trasporto aereo Nessuna informazione supplementare disponibile
14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC
non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21 REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) Non contiene alcuna sostanza con restrizioni Allegato XVII REACH. Non contiene alcuna sostanza presente sull'elenco sostanze candidate REACH. Non contiene alcuna sostanza Allegato XIV REACH.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Nessuna informazione

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione. Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008: Basato sul metodo di calcolo effettuato secondo i pericoli noti dei componenti, non è considerato una miscela pericolosa. Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3: Nessuna indicazione pertinente. Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile. Abbreviazioni: ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile. ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada. ATE: Stima tossicità acuta. AOX: Alogenuri organici adsorbibili. BCF: Fattore di bioconcentrazione. BOD: Richiesta chimica di ossigeno. Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico. CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici. COD: Richiesta chimica di ossigeno. CSA: Valutazione della sicurezza chimica. CSR: Rapporto della sicurezza chimica. DNEL: Livello derivato senza effetto. ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche. CE: Comunità Europea. Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS). CEE: Comunità Economica Europea. SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia). EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale. ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate. EN: Norma Europea. UE: Unione europea. EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto). GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici. IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo. ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea. IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.

IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Apparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.
La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.
La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.
Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.
È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.